Michelle Obama è sulla copertina del numero di settembre di «Ladies: Home Journal». Parla delle abitudini alimentari della famiglia Obama, dell'odio per le barbabietole.

Staino

Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca dei diversi

Tu non sei come me: tu sei diverso
Ma non sentirti perso
Anch'io sono diverso, siamo in due
Se metto le mie mani con le tue
Certe cose so fare io, ed altre tu
E messi insieme sappiamo far di più
Tu non sei come me: son fortunato
Davvero ti son grato
Perché non siamo uguali:
Vuol dire che tutt'e due siamo speciali

Lorsignori

Il congiurato

Elezioni il 7 novembre? La metà dei posti agli ex An

L'immagine più efficace del dissenso finiano nei confronti di Berlusconi la offre la deputata Angela Napoli che, intenta a parlare con il portavoce del presidente della Camera sull'ingresso dell'Aula di Montecitorio proprio mentre il premier varca la porta, accompagna il suo ingresso con un inequivocabile e poco lusinghiero gesto della mano. L'immagine più eloquente della difficoltà dell'esecutivo la dà pochi minuti dopo lo stesso presidente del Consiglio lasciando l'emiciclo scuro in volto e senza rilasciare dichiarazioni. Le cifre del voto certificano che il governo alla Camera non ha la maggioranza. Ci sarebbe voluta una cena per sollevargli il morale, una di quelle organizzate dalla regina delle serate pidielline, Mariarosaria Rossi, che ormai con le altre deputate Calabria, Giammanco e Santelli, domina l'agenda del premier per quel che riguarda gli impegni mondani a sfondo istituzionale. Tant'è che dopo le due cene organizzate con le parlamentari nel giro dell'ultima settimana (con tanto di bracciali e collane regalati a ogni invitata, per la prima volta non tutti uguali) adesso la Rossi si prepara ad introdurre una novità assoluta nel genere "incontri tra il presidente e le donne": la cena del premier con le giornaliste, tutte ovviamente selezionate dal comitato organizzatore. Ieri sera però Berlusconi si è dovuto accontentare della meno allegra e solita cena con i deputati, donne e uomini, e certo dopo la figuraccia rimediata poche ore prima in Aula sulla mozione Caliendo anche grazie alle tante assenze per improrogabile partenza ferie, non deve essere stato un piacere per nessuno. Ormai con i veterani il clima è bruttissimo e in vista delle elezioni anticipate, che il Cavaliere vorrebbe fossero indette il 7 e 8 novembre prossimi, è intenzionato a non ripresentare quasi duecento dei deputati uscenti. Tra le tantissime esclusioni fa notizia ovviamente quella di Claudio Scajola e dei suoi fedelissimi, così come non sarà ricandidato il presidente della commissione antimafia Giuseppe Pisanu, mentre per Dell'Utri il posto appare come sempre blindato, a riprova che la questione è puramente politica. Del resto c'è anche da far spazio agli ex An rimasti fedeli al premier che, sotto la guida di La Russa e Gasparri, hanno ottenuto da Berlusconi il 50% delle candidature nelle liste del Pdl.❖

CASA EDITRICE BONECHI
BEST SELLER IN LIBRERIA